

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA



**6^A COMMISSIONE FINANZE E TESORO DEL SENATO DELLA
REPUBBLICA**

***INDAGINE CONOSCITIVA SULLA GESTIONE DEL MAGAZZINO
FISCALE DA PARTE DELL'ENTE DELLA RISCOSSIONE***

**AUDIZIONE DEL
CAPO DEL III REPARTO OPERAZIONI DEL COMANDO
GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

**GENERALE DI BRIGATA
LUIGI VINCIGUERRA**

***Il contributo della Guardia di finanza a tutela della
riscossione***

ROMA, 1° APRILE 2025

1. PREMESSA	2
2. ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1375	3
3. IL COSIDDETTO “MAGAZZINO DELLA RISCOSSIONE”	8
4. ATTIVITÀ DELLA GUARDIA DI FINANZA	10
A. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE	12
(1) IMPRESE “APRI E CHIUDI”	13
(2) FRODI IN MATERIA DI CREDITI D’IMPOSTA	17
B. ATTIVITÀ DI REPRESSIONE	23
5. CONCLUSIONI	31

1. PREMESSA

SIGNOR PRESIDENTE, ONOREVOLI SENATORI,

DESIDERO IN PRIMO LUOGO RINGRAZIARVI PER L'OPPORTUNITÀ CHE MI VIENE OFFERTA DI ESPORRE IL PUNTO DI VISTA DELLA GUARDIA DI FINANZA IN OCCASIONE DELLA PRESENTE INDAGINE CONOSCITIVA SULLA GESTIONE DEL COSIDDETTO "MAGAZZINO DELLA RISCOSSIONE".

EMERGE CON TUTTA EVIDENZA L'AMPIEZZA DELL'ARGOMENTO, CON LA CONSEGUENTE NECESSITÀ DI PROCEDERE SECONDO UNO SCHEMA LOGICO RIGOROSO CHE, DA UN LATO, SIA IDONEO A RAZIONALIZZARE GLI **ASPETTI DI MAGGIORE RILEVANZA** E, DALL'ALTRO, POSSA SODDISFARE AL MEGLIO LE **ESIGENZE CONOSCITIVE** DELLA COMMISSIONE.

A TAL FINE, MI ATTERRÒ AL SEGUENTE SCHEMA ESPOSITIVO TRIPARTITO:

- IN PRIMO LUOGO, INIZIERÒ IL MIO INTERVENTO CON UN VELOCE ESAME DEL **DISEGNO DI LEGGE N. 1375**, CONCERNENTE L'INTRODUZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI PROCEDERE ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI CARICHI AFFIDATI AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE;
- IN SECONDO LUOGO, FORMULERÒ ALCUNE CONSIDERAZIONI RIGUARDANTI IL "**MAGAZZINO DELLA RISCOSSIONE**", CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SUA ENTITÀ E COMPOSIZIONE;
- DA ULTIMO, ILLUSTRERÒ LA **STRATEGIA ADOTTATA DALLA GUARDIA DI FINANZA** CON LO SCOPO DI:

- . **PREVENIRE** LA FORMAZIONE E L'ACCUMULO DEI DEBITI TRIBUTARI ALL'INTERNO DEL "MAGAZZINO DELLA RISCOSSIONE";
- . **REPRIMERE** LE CONDOTTE DI SOTTRAZIONE FRAUDOLENTA AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE, POSTE IN ESSERE DA PARTE DI CONTRIBUENTI CHE, ALLO SCOPO DI SOTTRARSI ALL'AZIONE ESECUTIVA, PONGONO IN ESSERE NEGOZI GIURIDICI SIMULATI O ADOTTANO ALTRI ARTIFICI IN MODO DA DISSIMULARE LE PROPRIE CONSISTENZE PATRIMONIALI.

2. ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1375

PRENDIAMO, DUNQUE, LE MOSSE DALL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1375, CONCERNENTE L'INTRODUZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI PROCEDERE ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI CARICHI AFFIDATI AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE (COSIDDETTA "**ROTTAMAZIONE QUINQUIES**").

LA PROPOSTA NORMATIVA È STRUTTURATA SULLA FALSARIGA DI ANALOGA INIZIATIVA RAPPRESENTATA DALLA COSIDDETTA "ROTTAMAZIONE QUATER" PREVISTA DALL'ART. 1, COMMI DA 231 A 252, DELLA LEGGE N. 197/2022 (LEGGE DI BILANCIO 2023), I CUI TERMINI SONO STATI RECENTEMENTE RIAPERTI, A FAVORE DEI SOGGETTI DECADUTI, DA PARTE DELL'ART. 3-BIS DEL D.L. N. 202/2024, CONVERTITO DALLA LEGGE N. 15/2025 (DECRETO MILLEPROROGHE), PREVIA APPOSITA RICHIESTA DA FORMULARE ENTRO IL 30 APRILE 2025.

LA NUOVA DEFINIZIONE AGEVOLATA PREVISTA DAL DISEGNO DI LEGGE N. 1375 SI APPLICA AI CARICHI AFFIDATI ALL'AGENTE DELLA

RISCOSSIONE **DAL 1° GENNAIO 2000 AL 31 DICEMBRE 2023**, CON UN'ESTENSIONE DI 18 MESI RISPETTO ALL'ORIZZONTE TEMPORALE COPERTO DALLA "ROTTAMAZIONE QUATER".

ANCHE IN QUESTO CASO, LA DEFINIZIONE COMPORTA IL PAGAMENTO DELLE SOLE SOMME DOVUTE A TITOLO DI **CAPITALE** E QUELLE MATURATE A TITOLO DI **RIMBORSO DELLE SPESE** PER LE PROCEDURE ESECUTIVE E DI NOTIFICAZIONE DELLA CARTELLA DI PAGAMENTO.

NON SONO, QUINDI, DOVUTE LE SOMME AFFIDATE ALL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE A TITOLO DI **INTERESSI** E DI **SANZIONI** E GLI **INTERESSI DI MORA**.

RISPETTO ALLA "ROTTAMAZIONE QUATER", L'ART. 1 DEL DISEGNO DI LEGGE IN DISCUSSIONE AL SENATO CONTIENE ALCUNE **NOVITÀ FAVOREVOLI AI CONTRIBUENTI**.

IN PARTICOLARE:

- IL VERSAMENTO RATEALE PUÒ ESSERE EFFETTUATO IN UN MASSIMO DI **120 RATE MENSILI**, A FRONTE DI UN MASSIMO DI 18 RATE TRIMESTRALI PREVISTO DALLA "ROTTAMAZIONE QUATER". PERTANTO, LA NUOVA VERSIONE DELLA ROTTAMAZIONE PREVEDE UN **TEMPO MOLTO PIÙ LUNGO** PER IL PAGAMENTO DELLE SOMME DOVUTE (SI PASSA DA 4 ANNI E MEZZO A 10 ANNI);
- LA DEFINIZIONE NON PRODUCE EFFETTI IN CASO DI **MANCATO, INSUFFICIENTE O TARDIVO VERSAMENTO DI OTTO RATE**, ANCHE NON CONSECUTIVE, MENTRE AI SENSI DELLA "ROTTAMAZIONE QUATER" LA DECADENZA ERA CONSEGUENZA DEL **MANCATO, INSUFFICIENTE O**

TARDIVO VERSAMENTO (SUPERIORE A CINQUE GIORNI) ANCHE DI UNA SOLA RATA.

GLI **EFFETTI** CHE CONSEGUONO ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI DEFINIZIONE SONO **IDENTICI** A QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE DI BILANCIO 2023, PER LA ROTTAMAZIONE *QUATER*, E PREVEDONO, IN PARTICOLARE:

- LA **SOSPENSIONE** DEI TERMINI DI **PRESCRIZIONE** E **DECADENZA** NONCHÉ DELLE PROCEDURE ESECUTIVE;
- LA POSSIBILITÀ PER IL DEBITORE DI OTTENERE IL **DURC** E DI NON ESSERE CONSIDERATO INADEMPIENTE AL FINE DELL'OTTENIMENTO DI CREDITI D'IMPOSTA E DEL PAGAMENTO DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

L'ART. 2 DEL DISEGNO DI LEGGE CONSENTE ANCHE ALLE **REGIONI**, ALLE **PROVINCE**, ALLE **CITTÀ METROPOLITANE** E AI **COMUNI** DI PREVEDERE ANALOGA FORMA DI DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE PROPRIE ENTRATE NON RISCOSE A SEGUITO DI PROVVEDIMENTI DI INGIUNZIONE FISCALE.

FERMO RESTANDO CHE L'INTRODUZIONE DI UNA NUOVA POSSIBILITÀ DI DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI CARICHI AFFIDATI AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE RAPPRESENTA UNA SCELTA DI POLITICA FISCALE, IN QUESTA SEDE VORREI SVILUPPARE ALCUNE CONSIDERAZIONI, AVUTO SPECIFICO RIGUARDO A QUEGLI ASPETTI DI POTENZIALE MAGGIORE INTERESSE OPERATIVO PER LA GUARDIA DI FINANZA, QUALE FORZA DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA.

INNANZITUTTO, IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELLA PROCEDURA IMPONE DI PREVEDERE DEI **MECCANISMI AUTOMATICI** PER IL

CONTROLLO DEI VERSAMENTI EFFETTUATI IN CASO DI PAGAMENTO RATEALE, COSÌ DA RILEVARE QUALI SOGGETTI SIANO INCORSI IN IPOTESI DI DECADENZA E RIPRISTINARE LE PROCEDURE ESECUTIVE VOLTE ALLA RISCOSSIONE DEI CREDITI.

IN **SECONDO LUOGO**, L'ADESIONE DA PARTE DEI CONTRIBUENTI ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI CARICHI PUÒ PRODURRE EFFETTI ANCHE SUI PROCEDIMENTI PENALI ATTUALMENTE PENDENTI, ALLA LUCE DELLE NOVITÀ INTRODOTTE DALLA RIFORMA FISCALE CON RIFERIMENTO AI REATI DI OMESSO VERSAMENTO.

NEL REGIME ANTECEDENTE ALLE MODIFICHE INTRODOTTE IN ATTUAZIONE DELLA RIFORMA FISCALE, LA PUNIBILITÀ PER TALI REATI VENIVA MENO SOLO IN CASO DI INTEGRALE PAGAMENTO DEL DEBITO TRIBUTARIO PRIMA DELLA DICHIARAZIONE DI APERTURA DEL DIBATTIMENTO DI PRIMO GRADO.

QUALORA ANTECEDENTEMENTE TALE MOMENTO, IL DEBITO FOSSE STATO IN CORSO DI ESTINZIONE MEDIANTE RATEIZZAZIONE, IL DEBITORE AVREBBE POTUTO BENEFICIARE DI UN TERMINE DI TRE MESI, PROROGABILE DI ULTERIORI TRE MESI, PER COMPLETARE IL VERSAMENTO E ANDARE ESENTE DA RESPONSABILITÀ.

COME AFFERMATO DALLA CORTE DI CASSAZIONE, L'EVENTUALE ADESIONE A FORME DI "ROTTAMAZIONE" DEI DEBITI DOPO LA DICHIARAZIONE DI APERTURA DEL DIBATTIMENTO DI PRIMO GRADO ERA, PERTANTO, IRRILEVANTE AI FINI DELLA SANZIONABILITÀ PENALE, COSÌ COME L'EVENTUALE CONCLUSIONE DEL PAGAMENTO RATEALE OLTRE TALE MOMENTO PROCESSUALE.

IL CONTESTO È MUTATO A SEGUITO DELL'ADOZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 87 DEL 2024, CONCERNENTE LA RIFORMA DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI TRIBUTARIE, CHE HA MODIFICATO GLI ARTICOLI 10-BIS E 10-TER DEL D.LGS. N. 74/2000, SUBORDINANDO LA PUNIBILITÀ DEI DELITTI DI OMESSO VERSAMENTO DI RITENUTE E DI IVA ALL'ASSENZA DI PROCEDURE DI RATEAZIONE DELLE SOMME DOVUTE IN CORSO DI ESECUZIONE O ALLA DECADENZA DAL BENEFICIO DELLA RATEAZIONE.

LO STESSO DECRETO HA ANCHE PREVISTO CHE LA PRESENZA DI PROCEDURE DI **RATEIZZAZIONE** IN CORSO DI ESECUZIONE **PRIMA DELLA CHIUSURA DEL DIBATTIMENTO DI PRIMO GRADO** COMPORTA LA **SOSPENSIONE DEL PROCESSO PENALE** PER UN MASSIMO DI UN ANNO E SEI MESI, SEMPRE CHE SIA REGOLARMENTE PROSEGUITO IL PAGAMENTO DELLE RATE.

IN QUESTO MODO IL TRASGRESSORE POTRÀ BENEFICIARE DELLA NON PUNIBILITÀ PER I REATI DI OMESSO VERSAMENTO SE EFFETTUA IL PAGAMENTO INTEGRALE DELLE SOMME DOVUTE DURANTE IL PERIODO DI SOSPENSIONE O COMUNQUE FIN TANTO CHE STA REGOLARMENTE PROSEGUENDO IL VERSAMENTO RATEALE.

INFINE, IL NUOVO COMMA 2 DELL'ARTICOLO 12-BIS DEL D.LGS. N. 74/2000 (ORA RUBRICATO "*SEQUESTRO E CONFISCA*"), COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS. N. 87/2024, DISPONE CHE SE IL DEBITO TRIBUTARIO È IN CORSO DI ESTINZIONE MEDIANTE RATEIZZAZIONE, ANCHE A SEGUITO DI PROCEDURE CONCILIATIVE O DI ACCERTAMENTO CON ADESIONE, E IL CONTRIBUENTE RISULTA IN REGOLA CON I RELATIVI PAGAMENTI, IL SEQUESTRO NON

PUÒ ESSERE DISPOSTO, SALVO CHE SUSSISTA IL CONCRETO PERICOLO DI DISPERSIONE DELLA GARANZIA PATRIMONIALE, DESUMIBILE DALLE CONDIZIONI REDDITUALI, PATRIMONIALI O FINANZIARIE DEL REO, TENUTO ANCHE CONTO DELLA GRAVITÀ DEL REATO.

TALI CIRCOSTANZE POTREBBERO, PERTANTO, COSTITUIRE UN ULTERIORE INCENTIVO ALL'ADESIONE ALL'ISTITUTO IN RASSEGNA E ALLA REGOLARE PROSECUZIONE DEI PAGAMENTI RATEALI.

3.IL COSIDDETTO “MAGAZZINO DELLA RISCOSSIONE”

PASSO ORA AL TEMA DEL COSIDDETTO “MAGAZZINO DELLA RISCOSSIONE”.

UNO DEGLI AUSPICATI EFFETTI DELLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI CARICHI È COSTITUITO ANCHE DAL RIDURRE L'ENTITÀ DI TALE “MAGAZZINO”, CHE HA ASSUNTO NEL TEMPO UNA DIMENSIONE CONSIDEREVOLE.

SULLA BASE DEGLI ULTIMI DATI DIFFUSI DA PARTE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE, ALLA DATA DEL 31 GENNAIO 2025 IL VALORE RESIDUO DEL “MAGAZZINO DELLA RISCOSSIONE” AMMONTAVA A CIRCA **1.280 MILIARDI DI EURO**, COMPOSTO DA QUASI 300 MILIONI DI SINGOLI CREDITI ANCORA DA RISCOUTERE, CONTENUTI IN CIRCA 176 MILIONI DI CARTELLE, AVVISI DI ADDEBITO E AVVISI DI ACCERTAMENTO ESECUTIVO.

PER QUANTO CONCERNE L'ORIGINE DEI CREDITI:

- L'**84%** È DI NATURA ERARIALE ED È STATO AFFIDATO ALL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE, DALL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI, DALL'AGENZIA DEL DEMANIO O DA ALTRI ENTI STATALI (MINISTERI, PREFETTURE, ECC.);
- IL **12%** È DI NATURA CONTRIBUTIVA O PREVIDENZIALE ED È STATO AFFIDATO DALL'INPS E DALL'INAIL;
- IL **2%** È STATO AFFIDATO DAI **COMUNI**;
- IL RESTANTE **2%** È STATO AFFIDATO DA **ALTRE TIPOLOGIE DI ENTI IMPOSITORI** (REGIONI, CASSE DI PREVIDENZA, CAMERE DI COMMERCIO, ORDINI PROFESSIONALI ECC.).

CIRCA LE PROSPETTIVE DI RECUPERO, COME EVIDENZIATO DAL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE, L'IMPORTO DEI CREDITI RESIDUI PER CIRCA IL 40% APPARE DI DIFFICILE RECUPERABILITÀ PER LE CONDIZIONI SOGGETTIVE DEL CONTRIBUENTE, IN QUANTO DOVUTI DA SOGGETTI INTERESSATI DA PROCEDURE CONCORSUALI, DA PERSONE DECEDUTE E IMPRESE CESSATE O DA SOGGETTI CHE, IN BASE AI DATI PRESENTI NELL'ANAGRAFE TRIBUTARIA, RISULTAVANO NULLATENENTI.

PER UN ULTERIORE 4% L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE RISULTA SOSPESA PER EFFETTO DI SPECIFICI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO, TRA CUI LA CITATA "ROTTAMAZIONE QUATER".

CONSIDERATO CHE UN ALTRO 45% DEI CREDITI SI RIFERISCE A CONTRIBUENTI NEI CONFRONTI DEI QUALI L'AGENTE DELLA RISCOSSIONE AVEVA GIÀ SVOLTO AZIONI ESECUTIVE E/O CAUTELARI, **IL MAGAZZINO RESIDUO SU CUI L'AGENTE DELLA RISCOSSIONE DEVE ANCORA AVVIARE AZIONI CAUTELARI E/O ESECUTIVE**, AL NETTO DELLE

SOMME OGGETTO DI RATEIZZAZIONE (3%), **SI RIDUCE A MENO DELL'8%** DEL TOTALE, PER UN VALORE DI POCO SUPERIORE AI **100 MILIARDI DI EURO**.

4. ATTIVITÀ DELLA GUARDIA DI FINANZA

DOPO AVER COMMENTATO LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL "MAGAZZINO DELLA RISCOSSIONE", VORREI ILLUSTRARE IL CONTRIBUTO DELLA GUARDIA DI FINANZA NELLO SPECIFICO CONTESTO.

UN CONTRIBUTO CHE DERIVA DALL'ATTUAZIONE DI UNA PRECISA STRATEGIA, ORIENTATA, COME AVRÒ MODO DI ILLUSTRARE NEL DETTAGLIO, SU DUE PILASTRI, OSSIA **PREVENZIONE E REPRESSIONE**.

IL NOSTRO OBIETTIVO OPERATIVO È, DUNQUE, DUPLICE.

IN PRIMO LUOGO, INDIRIZZIAMO I NOSTRI SFORZI NEL **PREVENIRE**, *AB ORIGINE*, LA FORMAZIONE DI ULTERIORI CREDITI INESIGIBILI, ONDE EVITARE UN ULTERIORE INCREMENTO DELLO *STOCK* DI CREDITI PREGRESSI, GIÀ CARATTERIZZATO DA UNA RILEVANTE ENTITÀ.

SOTTO QUESTO PROFILO, LE DIRETTIVE CHE ABBIAMO IMPARTITO NEL TEMPO AI NOSTRI REPARTI PREVEDONO DI EVITARE L'ESECUZIONE DI ATTIVITÀ ISPETTIVE QUALORA NON VI SIANO EFFETTIVE PROSPETTIVE DI RECUPERO, COME NEL CASO DI SOGGETTI CON PROCEDURE CONCORSUALI O DELLE SOCIETÀ CARTIERE, CHE A FRONTE DI VOLUMI D'AFFARI MILIONARI, DERIVANTI DALL'EMISSIONE DI FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI, NON PRESENTANO ALCUNA CONSISTENZA PATRIMONIALE, RISULTANDO DELLE MERE "SCATOLE VUOTE".

CON RIFERIMENTO A QUESTA ULTIMA CATEGORIA DI SOGGETTI – FERMA RESTANDO LA MASSIMA INCISIVITÀ DELLA CONTESTUALE E NECESSARIA AZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA – ABBIAMO RITENUTO PIÙ EFFICACE INTERVENIRE SUL PIANO AMMINISTRATIVO – AVANZANDO LA **PROPOSTA DI CESSAZIONE DELLA PARTITA IVA** ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE, IN MODO DA IMPEDIRE LA PROSECUZIONE DELLA CONDOTTA ILLECITA, E RIVOLGENDO LA NOSTRA ATTENZIONE VERSO GLI EFFETTIVI BENEFICIARI DELLA FRODE IN MODO DA RECUPERARE DA QUESTI ULTIMI LE IMPOSTE NON VERSATE.

IN SECONDO LUOGO, LA NOSTRA AZIONE PUNTA A **REPRIMERE** LE CONDOTTE SIMULATE O FRAUDOLENTE VOLTE A SOTTRARSI ALL'ESECUZIONE FORZATA.

SOTTO QUESTO PROFILO, ABBIAMO RECENTEMENTE INCLUSO IL FENOMENO DELL'EVASIONE DA RISCOSSIONE TRA QUELLI SU CUI VENGONO SVILUPPATE ANALISI DEL RISCHIO, IN MODO DA ORIENTARE L'ATTIVITÀ DEI REPARTI TERRITORIALI SUI CONTESTI CARATTERIZZATI DALLA PRESENZA DI MAGGIORI INDICI DI ANOMALIA CIRCA POSSIBILI CONDOTTE FRAUDOLENTE CONSISTENTI AD ESEMPIO IN ALIENAZIONI SIMULATE O IN FITTIZIE INTESTAZIONI DI BENI, FINALIZZATE A DISSIMULARE LE EFFETTIVE CONSISTENZE PATRIMONIALI.

SI TRATTA DI ATTIVITÀ CHE I NOSTRI REPARTI SPECIALI SVILUPPANO ANCHE IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE NELL'AMBITO DELL'**UNITÀ INTEGRATA PERMANENTE DI ANALISI DEL RISCHIO (U.I.P.A.R.)**, COMPOSTA DA RAPPRESENTANTI DI ENTRAMBE LE AMMINISTRAZIONI E COSTITUITA A SEGUITO DELLA SOTTOSCRIZIONE, CIRCA UN ANNO FA, DI UN PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'AGENZIA DELLE

ENTRATE E LA GUARDIA DI FINANZA IN MATERIA DI ANALISI DEL RISCHIO, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO NUMERO 13 DEL 12 FEBBRAIO 2024.

SI TRATTA DI UN VERO E PROPRIO “**CENTRO DI ANALISI**” INTERISTITUZIONALE CON LO SCOPO DI RAZIONALIZZARE L'USO DI STRUMENTI E RISORSE, EVITANDO LA DUPLICAZIONE DELLE LAVORAZIONI E LA DISPERSIONE DELLE INIZIATIVE.

SULLA SCORTA DI TALI EVIDENZE O DI ALTRI ELEMENTI RACCOLTI NELL'AMBITO DELL'ORDINARIA ATTIVITÀ DI SERVIZIO, QUALORA EMERGANO POSSIBILI FENOMENI DI DISTRAZIONE PATRIMONIALE DA PARTE DI SOGGETTI GRAVATI DA DEBITI ERARIALI DI IMPORTO SUPERIORE A 50.000 EURO, I NOSTRI REPARTI SVILUPPANO LE INVESTIGAZIONI, SOTTO LA DIREZIONE DELLE PROCURE DELLA REPUBBLICA E AVVALENDOSI DEI POTERI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, AL FINE DI RICOSTRUIRE IL PERCORSO DEI BENI E RENDERE POSSIBILE IL RECUPERO DELLE IMPOSTE DOVUTE.

A. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

COME HO GIÀ ANTICIPATO, L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SI CONCRETIZZA NELL'INDIVIDUAZIONE DI QUEI FENOMENI ILLECITI AVENTI QUALE EFFETTO LA CREAZIONE DI DEBITI TRIBUTARI DESTINATI A RIMANERE NON SODDISFATTI.

IN PRIMO LUOGO, I NOSTRI REPARTI ESEGUONO UN'ACCURATA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI, ATTENZIONANDO QUELLE POSIZIONI SOGGETTIVE CARATTERIZZATE DA SIGNIFICATIVI *ALERT* DI PERICOLOSITÀ FISCALE E, AL CONTEMPO, CONNOTATE DA

CONCRETE PROSPETTIVE DI RECUPERO ERARIALE, EVITANDO, QUINDI, L'ESECUZIONE DI ATTIVITÀ ISPETTIVE VERSO QUEI CONTRIBUENTI IN STATO DI DECOZIONE OVVERO CESSATI.

TALE PROCESSO DI SELEZIONE, SUPPORTATO DALL'APPROFONDIMENTO DELLE INFORMAZIONI ACQUISITE SUL TERRITORIO NONCHÉ DALLE ANALISI DI RISCHIO ELABORATE A LIVELLO CENTRALE DALLA COMPONENTE SPECIALE, CONSENTE ALLA GUARDIA DI FINANZA DI INTERVENIRE TEMPESTIVAMENTE INTERROMPENDO SUL NASCERE EVENTUALI SISTEMI FRAUDOLENTI CHE HANNO RICADUTE IN TERMINI DI ENTRATE ERARIALI.

L'ESPERIENZA MATURATA SUL CAMPO DALLE NOSTRE UNITÀ OPERATIVE HA FATTO EMERGERE **DUE FENOMENOLOGIE ILLECITE DIFFUSE SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE**, TALVOLTA INTERCONNESSE TRA LORO, IN GRADO DI GENERARE NOTEVOLI RIPERCUSSIONI SUL MAGAZZINO DELLA RISCOSSIONE.

MI RIFERISCO, IN PARTICOLARE, AL MECCANISMO DELLE SOCIETÀ CC.DD. **“APRI E CHIUDI”** E ALLE **FRODI IN MATERIA DI CREDITI D'IMPOSTA**, DI CUI VI FORNISCO ALCUNI ELEMENTI DI DETTAGLIO.

(1) IMPRESE “APRI E CHIUDI”

L'ESPRESSIONE IMPRESA “APRI E CHIUDI” VIENE UTILIZZATA PER IDENTIFICARE QUELLE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI “TEMPORIZZATE”, SPESSO RICONDUCIBILI A MERI “PRESTANOME” ANCHE DI NAZIONALITÀ STRANIERA, CHE – COME NOTO – SONO COSTITUITE *AD HOC* PER ESAURIRE IL PROPRIO CICLO DI VITA NEL VOLGERE DI POCHI ANNI.

QUESTE IMPRESE VENGONO UTILIZZATE STRUMENTALMENTE SIA PER OTTENERE PROVVIDENZE PUBBLICHE NON SPETTANTI, ANCHE SOTTO FORMA DI CREDITI D'IMPOSTA, SIA QUALE VEICOLO PER FAR CIRCOLARE INGENTI FLUSSI DI CAPITALI DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÉ QUALE STRUMENTO PER SOTTRARSI FRAUDOLENTEMENTE AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE DOVUTE.

CON RIFERIMENTO A TALE ULTIMA CASISTICA, È EMBLEMATICA L'OPERAZIONE CONDOTTA DAL **GRUPPO DI TREVISO** CHE NEL MESE DI MAGGIO DELLO SCORSO ANNO HA INDIVIDUATO UN EMPORIO, AVENTE UN FATTURATO ANNUO DI CIRCA 1,5 MILIONI DI EURO E 15 DIPENDENTI, GESTITO DA DIVERSE IMPRESE SUCCEDUTESI PER OLTRE 10 ANNI CHE, DOPO ESSERE DIVENUTE INSOLVENTI NEI CONFRONTI DELL'ERARIO, HANNO SISTEMATICAMENTE TRASFERITO NEL TEMPO I PROPRI *ASSET* ALLE SUCCESSIVE SOCIETÀ, APPOSITAMENTE CREATE.

QUESTE ULTIME, INFATTI, SUBENTRAVANO NELLA CONDUZIONE DEL MEDESIMO NEGOZIO, MANTENENDO GLI STESSI CLIENTI E FORNITORI, MA CON LA NON TRASCURABILE DIFFERENZA CONCERNENTE L'ASSENZA DI DEBITI TRIBUTARI.

ALL'ESITO DELLE INDAGINI, SONO STATI DEFERITI ALLA COMPETENTE AUTORITÀ GIUDIZIARIA 4 IMPRENDITORI E SOTTOPOSTI A SEQUESTRO PREVENTIVO, IN MISURA EQUIVALENTE, BENI, DISPONIBILITÀ FINANZIARIE E UNA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI CIRCA 300 MILA EURO.

ALTRA OPERAZIONE DEGNA DI NOTA È QUELLA SVOLTA DAL **GRUPPO DI PRATO**, CHE HA INDIVIDUATO UN ARTICOLATO MECCANISMO ILLECITO GESTITO DA DUE CITTADINI STRANIERI, I QUALI HANNO UTILIZZATO, PER QUASI UN VENTENNIO, IL SISTEMA “APRI E CHIUDI”, AL FINE DI SOTTRARSI FRAUDOLENTEMENTE AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE.

PIÙ NEL DETTAGLIO, LO SCHEMA PREVEDEVA IL SUSSEGUIRSI NEL CORSO DEGLI ANNI DI SVARIATE DITTE INDIVIDUALI, INTESTATE A VARI PRESTANOME, LE QUALI, ALL’INSORGERE DEI PRIMI DEBITI TRIBUTARI, VENIVANO SISTEMATICAMENTE FATTE CESSARE.

LE INDAGINI SI SONO CONCLUSE CON L’ESECUZIONE DI UN’ORDINANZA DI CUSTODIA CAUTELARE PERSONALE NEI CONFRONTI DEI DUE IMPRENDITORI E IL SEQUESTRO DI BENI PER UN VALORE DI OLTRE 4,5 MILIONI DI EURO.

IN SOSTANZA, IL BREVE LASSO TEMPORALE DI OPERATIVITÀ DI QUESTE PARTITE IVA “TEMPORIZZATE” CONSENTE ALLE IMPRESE DELLA SPECIE DI SFUGGIRE AI CONTROLLI SIA DURANTE IL PERIODO DI OPERATIVITÀ, SIA SUCCESSIVAMENTE, DOPO AVER VIOLATO GLI OBBLIGHI FISCALI E CONTRIBUTIVI.

PER ARGINARE QUESTO FENOMENO, IN ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI NORMATIVE E NEL QUADRO DELLA PIÙ AMPIA AZIONE A TUTELA DEL BILANCIO NAZIONALE E DELL’UNIONE EUROPEA, LA GUARDIA DI FINANZA SVILUPPA MIGLIAIA DI INTERVENTI OGNI ANNO NEI CONFRONTI DELLE PARTITE IVA NEOCOSTITUITE,

DIRETTI A INDIVIDUARE LE IMPRESE CONNOTATE DA PROFILI DI PERICOLOSITÀ FISCALE.

QUALORA DA TALI ATTIVITÀ VENGA RILEVATA L'ASSENZA DEI PRESUPPOSTI OGGETTIVI E/O SOGGETTIVI RICHIESTI DALLA DISCIPLINA IVA, COME NEL CASO DELLE SOCIETÀ "CARTIERE", I NOSTRI REPARTI TRASMETTONO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE APPOSITA PROPOSTA DI **CESSAZIONE DELLA PARTITA IVA**.

NEL SOLO 2024 – ANCHE GRAZIE AL RECENTE POTENZIAMENTO DI ALCUNI ISTITUTI NORMATIVI CHE CONSENTONO AL FISCO DI ESSERE PIÙ INCISIVO NELL'AZIONE DI CONTRASTO AL FENOMENO IN RASSEGNA – SONO CIRCA **3.800 LE PROPOSTE DI CHIUSURA** DEGLI IDENTIFICATIVI FISCALI AVANZATE DALLA GUARDIA DI FINANZA.

È DEL TUTTO EVIDENTE COME CIÒ RAPPRESENTI UN'ATTIVITÀ FONDAMENTALE IN CHIAVE PREVENTIVA.

LA TEMPESTIVA CHIUSURA D'UFFICIO DELLA PARTITA IVA, INFATTI:

- IMPEDISCE LA COMPENSAZIONE DI DEBITI TRIBUTARI REALI CON CREDITI FISCALI FITTIZI;
- INIBISCE, *AB ORIGINE*, LA POSSIBILITÀ DI EMETTERE FATTURE ELETTRONICHE, ELIMINANDO DAL SISTEMA ECONOMICO PARTITE IVA "TOSSICHE", SPESSO COINVOLTE IN CIRCUITI DI FRODE CON IL RUOLO DI EMETTORI DI FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI;

- INTERCETTA E BLOCCA TEMPESTIVAMENTE FENOMENI DI ACCUMULO DI DEBITI TRIBUTARI CAUSATI DA GRAVI, PIANIFICATI INADEMPIMENTI ALLA NORMATIVA TRIBUTARIA, EVITANDO, COME GIÀ DETTO IN PRECEDENZA, DI ALIMENTARE ULTERIORMENTE IL MAGAZZINO DELLA RISCOSSIONE.

(2) FRODI IN MATERIA DI CREDITI D'IMPOSTA

AFFRONTO ORA IL TEMA DELLE FRODI IN MATERIA DI CREDITI D'IMPOSTA, IL CUI CONTRASTO CONTINUA A RAPPRESENTARE UNA DELLE PRIORITÀ NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA OPERATIVA DEL CORPO, COME EVIDENZIATO NELLA RECENTE CIRCOLARE CON CUI SONO STATI DEFINITI GLI INDIRIZZI OPERATIVI PER IL 2025.

OPERERÒ ANCHE DEI RIFERIMENTI A TALUNE ATTIVITÀ DI SERVIZIO RESE NOTE AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE, IN RELAZIONE ALLE QUALI VIGE LA PRESUNZIONE DI NON COLPEVOLEZZA FINO ALL'ULTIMO GRADO DI GIUDIZIO.

L'AZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA IN MATERIA SI ARTICOLA SU DUE DIRETTRICI:

- DA UN LATO, NELL'ESECUZIONE DI INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, D'INIZIATIVA E DELEGATE;
- DALL'ALTRO, NELLO SVOLGIMENTO DI INTERVENTI DI NATURA AMMINISTRATIVA, OSSIA CONTROLLI E VERIFICHE FISCALI.

SI TRATTA DI ATTIVITÀ CHE SINTETIZZANO PERFETTAMENTE LE PECULIARITÀ DEL CORPO, CUI SONO ATTRIBUITI CONTESTUALMENTE I POTERI ISPETTIVI TIPICI

DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA, NONCHÉ, QUALE FORZA DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA, QUELLI PIÙ INCISIVI PREVISTI DAL CODICE DI PROCEDURA PENALE.

ANCHE IN QUESTO SETTORE, COSTITUISCONO VALIDO AUSILIO LE ANALISI DI RISCHIO ELABORATE A LIVELLO CENTRALE DALLA COMPONENTE SPECIALE DEL CORPO, IN SINERGIA CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE.

CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI CREDITI D'IMPOSTA CONNESSI AGLI INTERVENTI IN MATERIA EDILIZIA ED ENERGETICA, DALL'ESPERIENZA OPERATIVA È STATA RILEVATA UN'AMPIA CASISTICA DI FRODI, RICONDUCIBILI ESSENZIALMENTE A DUE MACROCATEGORIE.

INIZIALMENTE, SONO STATI INDIVIDUATI FENOMENI **MACROSCOPICI** DI UTILIZZO DI TALI AGEVOLAZIONI FISCALI PER FINALITÀ ILLECITE, CHE POSSONO ESSERE COSÌ RIASSUNTI:

- LAVORI EDILIZI NECESSARI A CONFERIRE IL DIRITTO ALLA DETRAZIONE MAI AVVIATI;
- IMMOBILI SUI QUALI SAREBBERO STATI ESEGUITI GLI INTERVENTI AGEVOLATI NON RICONDUCIBILI AI BENEFICIARI ORIGINARI DELLE DETRAZIONI;
- CREDITI OGGETTO DI PLURIME CESSIONI "A CATENA" CHE COINVOLGONO IMPRESE CON LA MEDESIMA SEDE E/O CON GLI STESSI LEGALI RAPPRESENTANTI, COSTITUITE IN UN BREVE ARCO TEMPORALE, CHE HANNO RIPRESO AD OPERARE DOPO UN PERIODO DI INATTIVITÀ O CHE DA POCO SI SONO

FORMALMENTE “RICONVERTITE” ALL’EDILIZIA, I CUI SOCI O AMMINISTRATORI SONO NULLATENENTI, IRREPERIBILI E/O GRAVATI DA PRECEDENTI PENALI.

PARADIGMATICA, IN TAL SENSO, È L’OPERAZIONE DENOMINATA “*FREE CREDIT*” DEL **NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI RIMINI**, CHE IL 31 GENNAIO 2022 HA ESEGUITO 35 MISURE CAUTELARI PERSONALI E 23 MISURE INTERDITTIVE NEI CONFRONTI DI SOGGETTI DISLOCATI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, ACCUSATI, A VARIO TITOLO, DI ESSERE COINVOLTI IN UNA FRODE IN MATERIA DI CREDITI PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO DI 440 MILIONI DI EURO.

ALL’ESITO DELLE INDAGINI SONO STATI SOTTOPOSTI A SEQUESTRO PREVENTIVO CREDITI D’IMPOSTA PER CIRCA 305 MILIONI DI EURO, NONCHÉ BENI E DISPONIBILITÀ FINANZIARIE IN MISURA EQUIVALENTE PER ULTERIORI 120 MILIONI DI EURO, ANCHE IN TERRITORIO ESTERO, PER COMPLESSIVI 425 MILIONI DI EURO.

IN SOSTANZA, L’AZIONE TEMPESTIVA E COORDINATA DI AUTORITÀ GIUDIZIARIA, GUARDIA DI FINANZA E ORGANI COLLATERALI ESTERI HA CONSENTITO DI RECUPERARE OLTRE IL 97% DELL’AMMONTARE DELLA FRODE SCOPERTA.

OLTRE ALLE FATTISPECIE MACROSCOPICHE CUI HO FATTO CENNO IN PRECEDENZA, CIRCOSCRITTE DAI CORRETTIVI NORMATIVI INTRODOTTI NEL TEMPO DAL LEGISLATORE, LE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE SVOLTE HANNO CONSENTITO DI

INDIVIDUARE **ULTERIORI E DIVERSIFICATE METODOLOGIE DI FRODE.**

MI RIFERISCO, PIÙ NEL DETTAGLIO, A QUELLE CONDOTTE ILLECITE RICONDUCIBILI A **LAVORI EFFETTIVAMENTE ESEGUITI E DOCUMENTATI** DA FATTURE CHE ATTESTANO INTERVENTI AMMESSI ALLE VARIE TIPOLOGIE DI *BONUS*, SEBBENE PRIVI DI TALUNI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA DI SETTORE OVVERO IL CUI VALORE DELLE OPERE È SOVRASTIMATO.

IN ESTREMA SINTESI, **LAVORI REALIZZATI MA NON CORRISPONDENTI A QUANTO CERTIFICATO.**

PER CHIAREZZA ESPOSITIVA, RIPORTO, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, L'INDAGINE DEL **GRUPPO DI SAVONA** CHE, NEL GENNAIO 2023, HA ESEGUITO UN DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO NEI CONFRONTI DI UNA SOCIETÀ OPERANTE NEL SETTORE EDILE CHE AVEVA PRATICATO LO "SCONTO IN FATTURA" E ACQUISITO UN CREDITO D'IMPOSTA ASSERITAMENTE RELATIVO AL "*BONUS FACCIATE*".

IN TALE CONTESTO È STATO RICONTRATO, TRA L'ALTRO, CHE TRA GLI INTERVENTI ASSEVERATI PER FRUIRE DELL'ALIQUOTA DEL 90% ERANO STATE INSERITE ANCHE OPERE AMMESSE ALLA DETRAZIONE ORDINARIA DEL 50% E CHE ALCUNI LAVORI ERANO STATI SOVRAFATTURATI AL FINE DI GENERARE UN CREDITO D'IMPOSTA SUPERIORE A QUELLO EFFETTIVO.

IL FENOMENO IN ARGOMENTO HA REGISTRATO UN'ULTERIORE EVOLUZIONE, RICONDUCIBILE ALLA COSTITUZIONE DI CREDITI

D'IMPOSTA FITTIZI MEDIANTE IL RICORSO ALLO SCHEMA DEL C.D. "ABUSO DEL DIRITTO".

È QUANTO EMERSO DA UN INDAGINE SVOLTA DA UN REPARTO SICILIANO CHE, NEL MARZO 2024, HA INDIVIDUATO UNA FRODE IN MATERIA DI CREDITI PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO DI CIRCA 13 MILIONI DI EURO, ATTUATA MEDIANTE DELLE OPERAZIONI IMMOBILIARI PREORDINATE A ELUDERE LA DISCIPLINA DEI CREDITI D'IMPOSTA RECATA DAL "DECRETO RILANCIO".

IN PARTICOLARE, DUE CONIUGI, DOPO AVER ACQUISTATO UN RUDERE CON IL REALE SCOPO DI REALIZZARE UN *RESORT* DI LUSO, PUBBLICIZZANDOLO ANCHE SU ALCUNI PORTALI DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE E SUI *SOCIAL*, HANNO PROVVEDUTO A RICHIEDERE IL FRAZIONAMENTO DELL'ORIGINARIA PARTICELLA CATASTALE IN 77 NUOVI SUBALTERNI, COSTITUENDO, SOLO FORMALMENTE, UN CONDOMINIO RESIDENZIALE COMPOSTO DA ALTRETTANTE NUOVE UNITÀ.

IN TAL MODO, I DUE INDAGATI HANNO POTUTO NON SOLO USUFRUIRE DEL BENEFICIO FISCALE PREVISTO DALLA NORMATIVA PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ANTISISMICA E DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO (ALTRIMENTI ESCLUSO IN QUANTO INTERVENTI RICONDUCIBILI ALL'ESERCIZIO DI UN'ATTIVITÀ DI IMPRESA) MA ANCHE DI MASSIMIZZARNE L'IMPORTO, AVENDO BENEFICIATO DI UN CREDITO FINO A 96.000 EURO PER OGNI SINGOLA UNITÀ IMMOBILIARE.

CON TALE MECCANISMO – REPLICATO, TRA L'ALTRO, IN UN'ANALOGA OPERAZIONE IMMOBILIARE – I DUE CONIUGI, CON LA COMPIACENZA DI PROFESSIONISTI, HANNO QUINDI POSTO IN ESSERE UNA RILEVANTE OPERAZIONE SPECULATIVA, FINANZIANDOLA CON RISORSE DELLO STATO.

ALL'ESITO DELLE INVESTIGAZIONI, SONO STATI SOTTOPOSTI A SEQUESTRO PREVENTIVO CREDITI D'IMPOSTA PER OLTRE 4,8 MILIONI DI EURO, NONCHÉ IL CITATO *RESORT* DAL VALORE STIMATO DI OLTRE 8 MILIONI DI EURO.

PARALLELAMENTE, LA GUARDIA DI FINANZA PARTECIPA ATTIVAMENTE AL SISTEMA PREVENTIVO APPRONTATO DAL LEGISLATORE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 37, COMMI 49-*TER* E 49-*QUATER*, DEL DECRETO-LEGGE 4 LUGLIO 2006, N. 223, PER **IMPEDIRE L'UTILIZZO IN COMPENSAZIONE DI DEBITI TRIBUTARI E CONTRIBUTIVI REALI CON CREDITI D'IMPOSTA PRIVI DEI REQUISITI NORMATIVAMENTE PREVISTI.**

IN TALE PROSPETTIVA, INFATTI, UNA VOLTA RISCONTRATA NEL CORSO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE O D'INDAGINE LA PRESENZA DI CREDITI INESISTENTI O NON SPETTANTI NELLA DISPONIBILITÀ DEI CONTRIBUENTI E NON ANCORA COMPENSATI, LE NOSTRE UNITÀ OPERATIVE **SEGNALANO** ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE I RELATIVI **ELEMENTI DI RISCHIO INDIVIDUATI.**

IN QUESTO MODO, QUINDI, SI INTERVIENE *EX ANTE*, PRIMA CHE L'INDEBITA COMPENSAZIONE SIA REALIZZATA, EVITANDO ONEROSE E NON SEMPRE EFFICACI AZIONI DI RECUPERO.

B. ATTIVITÀ DI REPRESSIONE

COME ANTICIPATO, LA GUARDIA DI FINANZA CONTRIBUISCE AL PROCESSO DI RIDUZIONE DELL'ENTITÀ DEL MAGAZZINO DELLA RISCOSSIONE ANCHE MEDIANTE L'**ATTIVITÀ DI REPRESSIONE** DI QUELLE CONDOTTE DI SOTTRAZIONE FRAUDOLENTA AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE, PENALMENTE PERSEGUITE AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 74/2000.

IN PARTICOLARE, L'AZIONE DEL CORPO IN TALE VERSANTE SI CONCRETIZZA NELL'ESECUZIONE DI INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA DELEGATE OVVERO D'INIZIATIVA DERIVANTI DALLE RISULTANZE EMERSE IN SEDE DI ATTIVITÀ ISPETTIVA, FINALIZZATE ALLA RICOSTRUZIONE DI QUEI COMPORTAMENTI ILLECITI, COME I TRASFERIMENTI SIMULATI O ALTRI ATTI DISPOSITIVI DEL PATRIMONIO, POSTI IN ESSERE DA CONTRIBUENTI GRAVATI DA DEBITI TRIBUTARI AL FINE DI RENDERE INEFFICACE IL RECUPERO DELLE IMPOSTE DOVUTE.

SEMPRE PIÙ DI FREQUENTE, INFATTI, LE NOSTRE INDAGINI INDIVIDUANO SOCIETÀ OPERATIVE CHE, DOPO AVER ACCUMULATO NEL TEMPO INGENTI DEBITI NEI CONFRONTI DEL FISCO NAZIONALE, PROGRESSIVAMENTE VENGONO "SVUOTATE" IN MODO FRAUDOLENTO, MEDIANTE ATTI TRANSATTIVI, QUALI LA CESSIONE DI BENI, CREDITI O PARTECIPAZIONI, A FAVORE DI IMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE, GESTITE DI FATTO DAI MEDESIMI SOGGETTI, SENZA CHE LA RELATIVA CONTROPARTITA FINANZIARIA VENGA CORRISPOSTA.

SUL PUNTO, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, CITO LA RECENTE OPERAZIONE CONDOTTA DAL **GRUPPO DI BRESCIA** CHE, LO SCORSO GENNAIO, HA ESEGUITO UN DECRETO DI **SEQUESTRO PREVENTIVO** PER OLTRE **2,2 MILIONI DI EURO** NEI CONFRONTI DI ALCUNE PERSONE FISICHE STRANIERE CHE, PER SOTTRARSI AL PAGAMENTO DI CARTELLE ESATTORIALI EMESSE IN CAPO AD UNA SOCIETÀ DI CUI AVEVANO LA GESTIONE, HANNO CEDUTO – PER BEN DUE VOLTE IN UN RISTRETTO ARCO TEMPORALE – IL PRINCIPALE *ASSET*, COSTITUITO DA UN COMPLESSO IMMOBILIARE, A SOCIETÀ INTESTATE A SOGGETTI DI COMODO.

UN’ALTRA MODALITÀ PER SFUGGIRE AGLI ADEMPIMENTI CONCERNENTI IL VERSAMENTO DELLE IMPOSTE DOVUTE È RAPPRESENTATA DALLA **COSTITUZIONE DI ISTITUTI GIURIDICI DI SEGREGAZIONE PATRIMONIALE**, TRA CUI I *TRUST*, AI QUALI TRASFERIRE FITTIZIAMENTE LA TITOLARITÀ DI BENI.

É QUANTO EMERSO, AD ESEMPIO, NELL’AMBITO DELL’INDAGINE DEL **NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI MESSINA** CHE HA CONSENTITO DI INDIVIDUARE UN *TRUST* MALTESE OVE L’INDAGATO AVEVA FATTO CONFLUIRE PARTE DEL PROPRIO PATRIMONIO (TRA CUI IMMOBILI DI PREGIO E QUOTE SOCIETARIE) ACCUMULATO NEL CORSO DI UN DECENNIO GRAZIE ALLA SISTEMATICA EVASIONE FISCALE POSTA IN ESSERE DA UN GRUPPO DI IMPRESE A LUI RICONDUCIBILE, AL FINE DI SOTTRARLO AD EVENTUALI MISURE ABLATIVE.

LE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE SI SONO CONCLUSE CON IL SEQUESTRO DI IMMOBILI, DISPONIBILITÀ FINANZIARIE E QUOTE SOCIETARIE PER **OLTRE 7,5 MILIONI DI EURO.**

L'AZIONE REPRESSIVA DELLA GUARDIA DI FINANZA NON PUÒ, TUTTAVIA, LIMITARSI AI CONFINI NAZIONALI, TENUTO CONTO DELL'ATTUALE CONTESTO SOCIO-ECONOMICO, IN CUI LE RELAZIONI TRA SOGGETTI LOCALIZZATI IN DIVERSI STATI SONO DIVENTATE SEMPRE PIÙ MARCATE.

LE OPPORTUNITÀ CHE DERIVANO DA TALE PROCESSO DI INTEGRAZIONE VENGONO, INFATTI, COSTANTEMENTE SFRUTTATE ANCHE PER FINI ILLECITI E LO SCENARIO OPERATIVO VEDE ORMAI LA QUASI TOTALITÀ DELLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI MUOVERSI LIBERAMENTE NEL TERRITORIO DI PIÙ STATI.

PER TALE MOTIVO, È NECESSARIO CHE I CANALI DI **COOPERAZIONE INTERNAZIONALE** SIANO SEMPRE PIÙ EFFICIENTI E IDONEI A SUPERARE LE CRITICITÀ LEGATE ALLA LIMITATA OPERATIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA ALL'ESTERNO DEI RISPETTIVI ORDINAMENTI NAZIONALI, ANCHE IN TERMINI DI INDIVIDUAZIONE E AGGRESSIONE DEI BENI SITUATI IN TERRITORIO ESTERO.

TRA GLI STRUMENTI A DISPOSIZIONE È PRESENTE, A LIVELLO EUROPEO, LA RETE DEGLI **A.R.O. – ASSET RECOVERY OFFICES**, CHE COSTITUISCE UN PREZIOSO AUSILIO PER LE INDAGINI DI CARATTERE PATRIMONIALE CUI I REPARTI DEL CORPO, AL VERIFICARSI DEI PRESUPPOSTI, POSSONO RICORRERE PER IL TRAMITE DEL COMANDO GENERALE.

TRATTASI, NELLO SPECIFICO, DI UN *NETWORK* DI COOPERAZIONE DI POLIZIA E GIUDIZIARIA TRA GLI “UFFICI NAZIONALI PER IL RECUPERO DEI BENI” DEI VARI STATI MEMBRI DELL’UNIONE, ATTRAVERSO IL QUALE, NELL’AMBITO DI UN PROCEDIMENTO PENALE O CIVILE, POSSONO ESSERE FORMULATE RICHIESTE DI RICERCA, INDIVIDUAZIONE E LOCALIZZAZIONE DI BENI (MOBILI, IMMOBILI, PARTECIPAZIONI SOCIETARIE, INFORMAZIONI FINANZIARIE E MOBILIARI) IN TERRITORIO ESTERO CHE POTRANNO ESSERE OGGETTO DI SUCCESSIVO *FREEZING*, SEQUESTRO O CONFISCA, DA PARTE DELL’AUTORITÀ GIUDIZIARIA NAZIONALE CHE NE HA DISPOSTO L’ATTIVAZIONE.

IN MERITO, RICHIAMO L’ATTIVITÀ INVESTIGATIVA DEL **NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI ROMA**, CHE, NELL’AMBITO DELL’OPERAZIONE DENOMINATA CONVENZIONALMENTE “BUCO NERO”, HA RICOSTRUITO NUMEROSI ATTI DI DEPAUPERAMENTO DEL PATRIMONIO DI UNA SOCIETÀ IMMOBILIARE, GRAVATA DA INGENTI DEBITI NEI CONFRONTI DELL’ERARIO, ATTRAVERSO LA CESSIONE DI BENI, CREDITI E PARTECIPAZIONI SENZA LA CORRESPONSIONE DELLA RISPETTIVA CONTROPARTITA FINANZIARIA A FAVORE DI IMPRESE APPARTENENTI AL MEDESIMO GRUPPO SOCIETARIO.

PIÙ NEL DETTAGLIO, I NEGOZI GIURIDICI SOTTOSTANTI, SEPPURE APPARENTEMENTE LEGITTIMI, AVEVANO L’UNICO SCOPO DI RENDERE INEFFICACE LA PROCEDURA DI RISCOSSIONE COATTIVA.

ALL’ESITO DELLE INDAGINI, SONO STATI SOTTOPOSTI A VINCOLO CAUTELARE, PER I REATI DI SOTTRAZIONE FRAUDOLENTA AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E BANCAROTTA FRAUDOLENTA, BENI

PER OLTRE **56 MILIONI DI EURO**, DETENUTI ANCHE ALL'ESTERO E INDIVIDUATI GRAZIE AI VARI CANALI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, TRA CUI APPUNTO L'A.R.O.

ANCHE SE NON STRETTAMENTE ATTINENTE ALLA TEMATICA OGGETTO DELLA PRESENTE AUDIZIONE, MI PREME EVIDENZIARE IN QUESTA SEDE L'INTRODUZIONE, DAL **1° GENNAIO 2025**, DI UN NUOVO IMPORTANTE STRUMENTO DI COOPERAZIONE, A DISPOSIZIONE DELL'INTERPOL, FINALIZZATO A RENDERE PIÙ INCISIVA L'AGGRESSIONE PATRIMONIALE, A LIVELLO MONDIALE, DEI PROVENTI ILLECITI CONSEGUITI DALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.

SI TRATTA DELLE CC.DD. "**SILVER NOTICES**", OSSIA RICHIESTE CHE GLI UFFICI CENTRALI NAZIONALI DEL DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA POSSONO TRASMETTERE ALLE OMOLOGHE AUTORITÀ DEGLI ALTRI PAESI E TERRITORI CHE HANNO ADERITO AL PROGETTO – PARI, AD OGGI, A OLTRE 50 – PER OTTENERE, TRA L'ALTRO, INFORMAZIONI IN ORDINE ALLA LOCALIZZAZIONE DI BENI AI FINI DI UNA SUCCESSIVA AGGRESSIONE PATRIMONIALE.

LA PRIMA APPLICAZIONE DI TALE STRUMENTO, A LIVELLO GLOBALE, DERIVA PROPRIO DA UN'ISTANZA FORMULATA DA UN REPARTO DELLA GUARDIA DI FINANZA.

RITORNANDO AL TEMA DEL MAGAZZINO DELLA RISCOSSIONE, EVIDENZIO CHE L'AZIONE REPRESSIVA VIENE ASSICURATA ANCHE MEDIANTE L'ESECUZIONE DI **CONTROLLI NEGLI SPAZI DOGANALI DEGLI AEROPORTI E DEGLI SCALI MARITTIMI** AL FINE DI INTERCETTARE PASSEGGERI, GRAVATI DA DEBITI TRIBUTARI, IN

PARTENZA VERSO DESTINAZIONI ESTERE CON AL SEGUITO DENARO CONTANTE OVVERO ALTRI BENI DI VALORE.

TRA LE NUMEROSE OPERAZIONI SVOLTE IN TALE CONTESTO, SEGNALE QUELLA RECENTEMENTE CONDOTTA DAL **II GRUPPO DI GENOVA** CHE, LO SCORSO GENNAIO, HA RINVENUTO NELLA DISPONIBILITÀ DI UN CITTADINO ITALIANO – DIRETTO IN MAROCCO – BANCONOTE PER OLTRE 87 MILA EURO, NON DICHIARATE E ABILMENTE OCCULTATE NEI BAGAGLI AL SEGUITO.

I SUCCESSIVI APPROFONDIMENTI HANNO PERMESSO DI RISCONTRARE IN CAPO AL SOGGETTO PENDENZE NEI CONFRONTI DEL FISCO ITALIANO PER OLTRE 210 MILA EURO, DERIVANTI DA MANCATI VERSAMENTI DI IMPOSTE DIRETTE.

IN RAGIONE DI CIÒ, OLTRE ALLA CONTESTAZIONE DELLA VIOLAZIONE ALLA NORMATIVA VALUTARIA, È STATO CONTESTUALMENTE OPERATO IL SEQUESTRO IN SEDE PENALE PER LA FATTISPECIE DI CUI ALL'ARTICOLO 11 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 74/2000.

ALTRI INTERVENTI DELLA SPECIE SONO STATI SVOLTI DALLA **COMPAGNIA DI ORIO AL SERIO**, CHE PRESSO L'OMONIMO SCALO AEROPORTUALE HA SOTTOPOSTO A SEQUESTRO, TRA L'ALTRO, LINGOTTI D'ORO E OROLOGI DI LUSSO RINVENUTI IN POSSESSO DI PASSEGGERI CON DEBITI TRIBUTARI VERSO L'ERARIO.

COME HO AVUTO MODO DI ACCENNARE IN PRECEDENZA, NELL'AMBITO DELL'UNITÀ INTEGRATA PERMANENTE DI ANALISI DEL RISCHIO (U.I.P.A.R.) SARÀ SVILUPPATA, NEL CORSO DEL CORRENTE ANNO, UNA SPECIFICA ANALISI FINALIZZATA A

CONTRASTARE I FENOMENI DI SOTTRAZIONE FRAUDOLENTA AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE.

IL PROCESSO DI ANALISI PUNTA A INDIVIDUARE I SOGGETTI – IN PARTICOLARE, COLORO CHE RISULTANO ESSERE MAGGIORMENTE ESPOSTI NEI RIGUARDI DELL'ERARIO – CHE, BENCHÉ TITOLARI DI POSIZIONI DEBITORIE RICOMPRESSE NEL MAGAZZINO DELLA RISCOSSIONE, RISULTINO AL CONTEMPO POSSESSORI DI CONSISTENTI DISPONIBILITÀ FINANZIARIE DETENUTE ALL'ESTERO, SULLA BASE DELLE RISULTANZE DELLO SCAMBIO AUTOMATICO DI INFORMAZIONI PER FINI FISCALI SECONDO IL *COMMON REPORTING STANDARD* (CRS), O PRESSO INTERMEDIARI RESIDENTI, SULLA SCORTA DELLE RISULTANZE DELL'ARCHIVIO DEI RAPPORTI FINANZIARI.

IL ***COMMON REPORTING STANDARD***, COME NOTO, È LO *STANDARD* GLOBALE DI SCAMBIO AUTOMATICO DI INFORMAZIONI ELABORATO DALL'OCSE, SULLA CUI BASE I PAESI ADERENTI CONDIVIDONO TRA LORO CON CADENZA PERIODICA INFORMAZIONI DI NATURA FINANZIARIA, QUALI LA CONSISTENZA A INIZIO E FINE ANNO E IL TOTALE DELLE MOVIMENTAZIONI IN ENTRATA E IN USCITA.

IN PARTICOLARE, LE ISTITUZIONI FINANZIARIE DEGLI STATI ADERENTI COMUNICANO ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DEL PAESE IN CUI SONO LOCALIZZATE I DATI RELATIVI AI RAPPORTI FINANZIARI DETENUTI DA SOGGETTI NON RESIDENTI. TALI DATI SONO POI CONDIVISI CON L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DEL PAESE DI RESIDENZA DEL TITOLARE DEL RAPPORTO.

IN AMBITO UNIONALE, LA BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO È RAPPRESENTATA DALLA DIRETTIVA DEL CONSIGLIO 2014/107/UE (C.D. DAC2), CHE HA INCORPORATO IL *COMMON REPORTING STANDARD* NELLA LEGISLAZIONE EUROPEA, ESTENDENDO LO SCAMBIO AUTOMATICO A DIVIDENDI, INTERESSI E PLUSVALENZE.

L'**ARCHIVIO DEI RAPPORTI FINANZIARI**, INVECE, CONSISTE IN UNA SEZIONE SPECIALE DELL'ANAGRAFE TRIBUTARIA ALIMENTATA DALLE COMUNICAZIONI PERIODICHE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E DEGLI ALTRI SOGGETTI OBBLIGATI CIRCA I RAPPORTI INTRATTENUTI CON LA CLIENTELA, COMPOSTA DI **DUE PARTI**:

- LA **SEZIONE ANAGRAFICA**, COMPRESIVA DEI DATI IDENTIFICATIVI DEI SOGGETTI CHE HANNO INTRATTENUTO RAPPORTI CON BANCHE, INTERMEDIARI E OPERATORI FINANZIARI, PREVISTA DALL'ARTICOLO 7, SESTO COMMA, DEL DPR N. 605/1973;
- LA **SEZIONE CONTABILE**, COMPRESIVA DEI SALDI DEI RAPPORTI, DEI DATI RELATIVI ALLA GIACENZA MEDIA E DEL TOTALE DELLE MOVIMENTAZIONI IN ENTRATA E IN USCITA, INTRODotta DALL'ARTICOLO 11, COMMA 2, DEL DECRETO-LEGGE N. 201/2011.

SULLA BASE DELLE SUCCESSIVE ELABORAZIONI SARÀ ATTRIBUITO AI SOGGETTI RISULTANTI DALL'ANALISI UN INDICE DI RISCHIO FISCALE, COSTRUITO ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DI NUMEROSI, SPECIFICI INDICATORI.

LA PLATEA SARÀ, QUINDI, MESSA A DISPOSIZIONE DEI REPARTI TERRITORIALI PER I SUCCESSIVI APPROFONDIMENTI OPERATIVI “SUL CAMPO”.

5. CONCLUSIONI

MI AVVIO ALLA CONCLUSIONE.

COME HO AVUTO MODO DI EVIDENZIARE, LA POSSIBILITÀ DI INTERVENIRE TEMPESTIVAMENTE ED EFFICACEMENTE PER PREVENIRE LA FORMAZIONE DEL MAGAZZINO DELLA RISCOSSIONE E PER CONTRASTARE FENOMENI FRAUDOLENTI DIPENDE DALLA POSSIBILITÀ DI DISPORRE DI INFORMAZIONI PUNTUALI E AGGIORNATE, IN PARTICOLAR MODO CON RIFERIMENTO ALLE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE.

A TAL RIGUARDO, DESIDERO SOTTOPORRE ALLE VALUTAZIONI DI CODESTA COMMISSIONE DUE PROPOSTE NORMATIVE CHE IL COMANDANTE GENERALE, GENERALE DI CORPO D'ARMATA ANDREA DE GENNARO, HA GIÀ AVUTO MODO DI ILLUSTRARE ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE TRIBUTARIA IN OCCASIONE DELL'AUDIZIONE DEL 20 NOVEMBRE SCORSO.

LA **PRIMA PROPOSTA** RIGUARDA LA NECESSITÀ DI PREVEDERE UNA SEMPRE PIÙ TEMPESTIVA ALIMENTAZIONE DELL'ARCHIVIO DEI RAPPORTI FINANZIARI.

SULLA BASE DEL VIGENTE QUADRO NORMATIVO E DI PRASSI, LE **COMUNICAZIONI** CHE CONFLUISCONO IN TALE BANCA DATI SONO EFFETTUATE SU **BASE MENSILE** PER QUANTO RIGUARDA LA “**SEZIONE**

ANAGRAFICA” E SU BASE ANNUALE RELATIVAMENTE ALLA “SEZIONE CONTABILE”.

CIÒ COMPORTA CHE MOLTO SPESSO LE INFORMAZIONI PRESENTI NELLA SEZIONE CONTABILE – QUALI I SALDI, LE MOVIMENTAZIONI IN ENTRATA E IN USCITA E LA GIACENZA MEDIA – POSSONO NON RISULTARE AGGIORNATE ED ESSERE, PERTANTO, POCO UTILI A RILEVARE LA SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTUALE DEI SOGGETTI NEI CUI CONFRONTI SONO STATE ESEGUITE LE INTERROGAZIONI.

PER LA GUARDIA DI FINANZA SAREBBE, INVECE, IMPORTANTE POTER DISPORRE DI UN DATO QUANTO PIÙ POSSIBILE AGGIORNATO E QUINDI EFFETTIVO.

AL RIGUARDO, SI POTREBBE VALUTARE DI PREVEDERE, **ANCHE** CON RIFERIMENTO ALLA **SEZIONE CONTABILE**, CHE LE COMUNICAZIONI AVVENGANO CON UNA **PERIODICITÀ MENSILE**.

ATTUALMENTE, AI SENSI DELL’ARTICOLO 11, COMMA 2, DEL DECRETO-LEGGE NUMERO 201 DEL 2011, GLI OPERATORI FINANZIARI SONO OBBLIGATI A COMUNICARE “*PERIODICAMENTE*” TALI INFORMAZIONI.

IN ATTUAZIONE DI TALI PREVISIONI, IL PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE DELL’AGENZIA DELLE ENTRATE N. 176227 DEL 23 MAGGIO 2022, HA STABILITO CHE LA COMUNICAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA SEZIONE CONTABILE DEVE AVVENIRE ANNUALMENTE, ENTRO L’ULTIMO GIORNO LAVORATIVO DEL MESE DI FEBBRAIO DELL’ANNO SUCCESSIVO A QUELLO CUI SI RIFERISCONO LE INFORMAZIONI.

CIÒ POSTO, PREVIO CONFRONTO TECNICO CON GLI OPERATORI FINANZIARI RIENTRANTI NEL PERIMETRO APPLICATIVO DELLA

NORMATIVA IN RASSEGNA, SI POTREBBE VALUTARE DI INTERVENIRE SUL PIANO NORMATIVO SOSTITUENDO LA PAROLA “*PERIODICAMENTE*”, CONTENUTA NEL CITATO ARTICOLO 11, COMMA 2, DEL DECRETO-LEGGE NUMERO 201 DEL 2011, CON LA PAROLA “*MENSILMENTE*”.

APPARE EVIDENTE COME UNA TALE MODIFICA SIA IDONEA A COSTITUIRE UN **SIGNIFICATIVO PASSO IN AVANTI** IN TERMINI DI **TEMPESTIVITÀ** DI ESECUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI PATRIMONIALI NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI RESPONSABILI DI GRAVI REATI ECONOMICO-FINANZIARI.

QUALE **SECONDA PROPOSTA**, VORREI CONCENTRARMICI SUL TEMA ANALISI DI RISCHIO.

HO AVUTO GIÀ MODO DI SOTTOLINEARE L'IMPORTANZA DELL'ISTITUZIONE DELLA U.I.P.A.R. (UNITÀ INTEGRATA PERMANENTE DI ANALISI DEL RISCHIO) IN TERMINI DI INCREMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'ATTIVITÀ DI ANALISI E DI SELEZIONE DEI CONTRIBUENTI.

FINORA CIÒ È AVVENUTO A CONDIZIONI DI INVARIANZA FINANZIARIA, OSSIA IMPIEGANDO PERSONALE E ATTREZZATURE DI CUI LA GUARDIA DI FINANZA E L'AGENZIA DELLE ENTRATE RISULTAVANO GIÀ DISPORRE.

AL FINE DI ACCRESCERE LE POTENZIALITÀ DELLO STRUMENTO, POTREBBE ESSERE VALUTATO L'AVVIO DI MIRATE **PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DI FINANZIERI** IN POSSESSO DI SPECIFICHE COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ DA IMPIEGARE NELLA FUNZIONE DI ANALISI.

SI TRATTEREBBE DI VALUTARE, DUNQUE, IN UN'OTTICA DI INVESTIMENTO PUBBLICO, DI SOSTENERE PONDERATI COSTI NEL BREVE

PERIODO, PER CONSEGUIRE AUSPICABILMENTE SIGNIFICATIVI BENEFICI
FUTURI IN TERMINI DI MAGGIOR GETTITO ERARIALE.

VI RINGRAZIO PER L'ATTENZIONE.